



**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

19 Novembre

 <p>LA SICILIA <b>Ragusa</b> VENERDI 19 NOVEMBRE 2021   Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it</p>		 <p><b>COMAR</b> www.comar.it BANY 5 ANNI DI GARANZIA TEL.: 0932 92 88 55</p>
 <p><b>POZZALLO</b> «Il porto non decollerà senza la manutenzione ordinaria e straordinaria» La denuncia dell'on. Stefania Campi che ieri ha presentato alla seduta della commissione Territorio e ambiente e martedì incontrerà l'assessore Falcone. GIANTRANCO DI MARTINO pag. VIII</p>	<p><b>ECONOMIA</b> Legge di riordino del commercio via Licca a Falcone per fare il punto MICHELE FARINACCIO pag. V</p> <hr/> <p><b>LA VERTENZA</b> Prezzo del latte, il Diprosilac a confronto con l'assessore Scilla MICHELE FARINACCIO pag. V</p>	 <p><b>IL CASO</b> Ciccio Sultano chiama Michelin non risponde «E le mie tre stelle?» Lo chef lancia una provocazione e sollecita i vertici della guida gourmet a dare risposte: «Sarebbe una vittoria per tutta la Sicilia. Altrimenti, farò altro». MICHELE BARBAGALLO pag. IX</p>

# Il giorno del dolore e della resa dei conti

Modica. Lutto cittadino e funerali di Pino Ricca. Il figlio in chiesa: «Sorrیدete per lui, l'avrebbe voluto tanto»  
Sedici squadre in campo per rimuovere i detriti. Musumeci a Comiso tra la devastazione di aziende e capannoni

Richiesta di stato di emergenza, un numero per foto e richieste, un punto di raccolta per le macerie



È stata la giornata del dolore e quella di ieri per Modica mentre nelle altre zone della provincia colpite dal maltempo si procedeva con la conta dei danni. Lutto cittadino e funerali (nella foto) di Pino Ricca nella città della Lincea. Il figlio in chiesa: «Sorrیدete per lui, l'avrebbe voluto tanto». Sedici squadre in campo per rimuovere i detriti. Musumeci a Comiso tra la devastazione di aziende e capannoni. È stato richiesto lo stato di emergenza mentre è a disposizione un numero per foto e richieste oltre a punto di raccolta per le macerie.

SERVIZI pag. II III



**PER ALESSIO E PER SIMONE**

Scuola. L'ufficio provinciale lancia un concorso nel nome dei cuginetti travolti e uccisi da un Suv a Vittoria nel 2019. In palio c'è una pianta nata dal celebre Albero Falcone  
MAIO, LA LOTA, MARTORANA pag. VI VII

**COVID**  
Contagi, lieve crescita appena quattro unità. Diminuisce il numero dei ricoverati  
CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. IV



**RAGUSA**  
Nati prematuri anche l'ospedale Giovanni Paolo II si colora di viola  
LAURA CURELLA pag. IV

## Modica. Duo di ventenni ai domiciliari dopo che la polizia ha fatto luce sull'episodio del luglio scorso in centro. Aggredirono ristoratore e ne devastarono il locale, due arresti



Avrebbero aggredito e minacciato il titolare di un ristorante di Modica, che si era trovato ad essere vittima di un furto aggravato e di una tentata rapina, oltre ad un importante danneggiamento. Nella serata di mercoledì, il personale del Commissariato ha dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare che ha disposto le misure cautelari degli arresti domiciliari nei confronti di due ventenni, F.D. e G.G., ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dei reati di lesioni gravi, minacce, furto aggravato, danneggiamento tentato rapina. Danni per 10mila euro.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



**LA PREVENZIONE**  
Tamponi rapidi in modalità drive-in cinque i positivi su 51 verifiche fatte  
CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. IV

**COMISO.** Con gli occhi di chi non ha dormito e ha pianto tanto. Di chi ha passato la notte all'addiaccio per evitare possibili atti di sciacallaggio su quel poco che resta. La voce fioca ma forte, un misto tra stanchezza e voglia di continuare, di farcela. Lo sguardo di chi è abituato a fare da sé, lo sguardo dei tantissimi piccoli imprenditori che hanno fatto grande l'Italia nel mondo. Le imprese colpite dalla tromba d'aria, che le ha praticamente rase al suolo, sono tante sullo stradale Comiso-Chiamonte.

L'impianto Lukoil con annesso bar è semidistrutto, resta poco o nulla. Le altre aziende hanno perso anche dei mezzi di trasporto. Le due ditte di marmi "Iblea Mosaici" di Giuseppe Frisa e "Mosaic'Art" di Sandra Di Franco sono state distrutte: "Sembra ci sia stata un'esplosione" dicono con amarezza e dolore i proprietari. Due ditte di Comiso che lavorano insieme da anni, sotto lo stesso capannone, fianco a fianco, oggi condividono questo dramma con le loro famiglie e i figli. Non c'è più nulla di quanto avevano costruito con lavoro, fatica, sacrifici. Ieri mattina il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, si è recato nei luoghi del disastro portando la sua solidarietà a quanti sono rimasti vittima di un evento calamitoso che non era sicuramente prevedibile garantendo la vicinanza della Regione per quanto di competenza. L'on. regionale Giorgio Assenza ha dichiarato: "Piange il cuore a vedere una devastazione di tali dimensioni. Ringraziamo il Signore che non ci siano vittime o feriti ma i danni alle attività produttive sono immensi. Credo che verrà dichiarato in tempi brevi lo stato di calamità naturale e i provvedimenti che ne conseguiranno. Mi farò promotore in assemblea, nella prossima Finanziaria, di prevedere delle somme che potranno contri-

➔ Musumeci con Assenza nell'area di Comiso colpita più duramente

# Capannoni distrutti aziende e famiglie rischiano il collasso

buire ad alleviare le difficoltà cui andranno incontro le imprese e i cittadini colpiti. Vedremo anche di trovare una sistemazione alternativa per i capannoni andati distrutti. Ho raccolto l'input del sindaco Maria Rita Schembari -ha concluso Assenza- per farmi tramite con la Regione, per vedere se si possono utilizzare strutture della ex Base Nato per dare provvisoriamente ricovero alle attività che altrimenti resterebbero ferme anche anni: sarebbe davvero il fallimento totale."

Il vicesindaco Cassibba ha evidenziato: "A volte le parole non bastano, bisogna attivarsi per dare risposte

concrete. Noi, come Comune, ci siamo subito attivati, l'altro ieri stesso è stata deliberata la richiesta per lo stato di calamità naturale, abbiamo attivato gli uffici per monitorare e fare la valutazione degli immobili di proprietà del Comune e valutare i danni che ci sono stati. Stiamo predisponendo un avviso per far partecipare i privati che hanno avuto dei danni al fine di quantificarli e cercare di individuare quali potrebbero essere le risorse per poter dare una mano a tante aziende che già erano state vessate dalla crisi dovuta alla pandemia e, oggi, vivono una situazione davvero grave". ●

COMISO

## Baby sindaco, a dicembre previste le nuove elezioni

VALENTINA MACI

**COMISO.** Entro i primi giorni di dicembre si svolgeranno le elezioni del baby sindaco di Comiso dopo due anni di proroga dell'attuale a causa della pandemia. "Avviato in stretta collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, l'iter per l'elezione dei rappresentanti del consiglio Comunale dei ragazzi - ha spiegato il sindaco Maria Rita Schembari-. Le difficoltà vissute dalle scuole a causa della pandemia non potevano non avere effetti anche in questo importante momento di partecipazione alla vita democratica della loro città. Le continue chiusure, il timore del contagio, hanno di fatto interrotto l'attività del consiglio comunale dei ragazzi. È stata prorogata infatti per lo scorso anno, la rappresentanza precedente nella speranza, purtroppo disattesa, di potere avviare



Il sindaco e il baby sindaco

le loro attività consultative. Purtroppo - ancora Maria Rita Schembari - così non è stato e, con grande cautela, abbiamo differito di qualche tempo le elezioni di primo e secondo livello. Adesso, abbiamo invitato i dirigenti scolastici ad avviare le procedure". ●

# Covid, la curva dei contagi sale ma c'è un ricoverato in meno

➡ La campagna vaccinale sta continuando a viaggiare in maniera costante. Le terze dosi sono prevalenti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus.

Resta quindi fermo a 376 il numero di persone residenti nel Ragusano e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua però a crescere la curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 197 (mentre

ieri erano 193) e, di questi, 186 – cioè 5 in più rispetto al bollettino del giorno precedente –, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 7 si trovano ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acatè 6 (+1), Chiaramonte Gulfi 5 (-1), Comiso 13(+1), Giarratana 5(-1), Ispica 25(+1), Modica 33(+2), Monterosso 4(-), Pozzallo 14(-2), Ragusa 54(+2), Santa Croce Camerina 12 (+2), Scicli 7 (+2), Vittoria 8 (-2). Passano da 8 (dato di ieri) a 7 i ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa: 6 si trovano nel reparto di Malattie Infettive e 1 in Astanteria Covid. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria, salgono a 19.427 (cioè 10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a viaggiare in maniera costante e che, nella giornata del 17 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, ha fatto registrare 905

somministrazioni di vaccino anti-Covid: 135 prime dosi, 226 richiami e 544 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, poi, sempre in riferimento alla giornata di mercoledì, 47 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica (un numero ridotto dovuto al maltempo che si è abbattuto sulla città della Contea provocando ingenti danni ed una vittima), 80 dosi sono state somministrate nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 121 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 110 presso l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare, poi, che nella giornata di mercoledì, 259 dosi di vaccino sono state somministrate nel centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa), mentre i medici di famiglia hanno somministrato 101 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 35 nei domicili dei propri assistiti.

Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 17 novembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 486.524 dosi di vaccino: 247.038 prime dosi, 226.375 richiami e 13.111 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.466 persone). ●

197

I soggetti positivi con un incremento di 4 unità rispetto a 24 ore prima

7

I ricoverati negli ospedali a causa del virus

905

Le dosi di vaccino che sono state inoculate il 17

➡ Un lieve incremento segnalato nel bollettino ospedaliero dell'azienda sanitaria

# Ryanair: «Con meno tasse più turisti in Sicilia»

Wilson a Musumeci: pronti ad aumentare le presenze, Roma tolga l'addizionale

**PALERMO.** È durato oltre un'ora il faccia a faccia del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, con il numero uno di Ryanair, Eddie Wilson. L'amministratore delegato della compagnia aerea - leader europea del segmento low-cost - è venuto apposta da Dublino per consolidare i rapporti con il governatore dell'Isola, molto interessato alla crescita dei sei scali aeroportuali siciliani e, in particolare, di quelli di Trapani e Comiso. All'incontro, tenutosi nella sede etnea della Regione, erano presenti i dirigenti generali dell'assessorato al Turismo, Lucia Di Fatta, di quello ai Trasporti, Fulvio Bellomo, il presidente di Airgest Salvatore Ombra e la responsabile vendite e marketing di Ryanair, Chiara Ravara.

L'incontro è stato voluto per avviare un costruttivo confronto sulle possibili azioni da intraprendere, finalizzate a garantire un costante incremento delle presenze turistiche sull'Isola per il tramite di tutti gli scali aeroportuali siciliani. In particolare, l'amministratore delegato di Ryanair, oggi tra le compagnie più solide e affidabili del settore del trasporto aereo con oltre 450 aeromobili e con un ambizioso programma di espansione, ha confermato il suo interesse verso la Sicilia e ne ha illustrato i potenziali piani di crescita, forte dell'acquisto di numerosi nuovi e più efficienti aeromobili. Wilson si è soffermato anche sulla necessità che a sostegno di tali piani di sviluppo il governo centrale tramuti da temporanea a definitiva la



L'incontro di ieri

cancellazione della cosiddetta "addizionale sui diritti di imbarco", già attuata per i soli scali minori fino al 31 dicembre di quest'anno, come previsto dalla legge 106 di quest'anno.

Tale tassa, presente a livello comunitario solo in Italia, costituisce - a parere del vettore - «un elemento forte-

mente penalizzante per lo sviluppo dei collegamenti nel Paese, a discapito di una crescita economica sensibilmente superiore al gettito erariale che la stessa produce». Per quanto riguarda l'addizionale, Musumeci ha concordato con il Ceo della compagnia e ha assicurato il suo intervento sul governo Draghi affinché si proceda a una revisione della penalizzante norma. Il presidente della Regione ha aggiunto che «proporrà la Sicilia come regione pilota per testare l'incremento di traffico, dopo una eventuale eliminazione dell'addizionale sui quattro scali con traffico al di sotto del milione di passeggeri».

Molto critico il capo di Ryanair sulla contribuzione per la "continuità territoriale", in quanto ritiene che tutte le rotte dovrebbero essere lasciate alla libera concorrenza. Dal canto suo, il presidente della Regione, nel ribadire come il settore turistico costituisca «una delle più importanti leve di sviluppo dell'occupazione e di attrazione di nuovi investimenti in Sicilia», ha evidenziato «l'ampio spazio di cui dispone ancora l'Isola per incrementare sensibilmente il traffico passeggeri con il posizionamento di ulteriori aeromobili sulle basi esistenti».

Ha assicurato, altresì, «l'immediata disponibilità a verificare ogni strumento di incentivazione al potenziamento dei collegamenti aerei da e per l'Isola», soffermandosi, a margine, sugli strumenti di rilancio già messi in atto con successo per lo scalo di Trapani. ●

# In Sicilia da oggi torna l'obbligo della mascherina in tutti i luoghi affollati

**I numeri.** Sfondata la quota dei 500 nuovi positivi: flessione dei ricoveri  
Chi raggiunge l'Isola da Germania ed Inghilterra dovrà fare il tampone

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** Nuova stretta del presidente della Regione Nello Musumeci per contenere la diffusione del virus con l'approssimarsi dell'arrivo delle feste natalizie e di fine anno. Sono ulteriori misure di prevenzione anti-Covid,

A prevederle una nuova ordinanza firmata dal governatore e adottata dopo la relazione dell'assessorato alla Salute.

I provvedimenti sono in vigore da ieri fino al 31 dicembre. Innanzitutto l'obbligo del tampone. Dovranno sottoporsi all'esame, nei porti e aeroporti siciliani, anche i viaggiatori che arrivano dalla Germania e dal Regno Unito.

Attualmente il controllo è già previsto per chi proviene, o vi abbia transitato nei 14 giorni precedenti, dagli Usa, Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi.

Inoltre, viene introdotto l'obbligo di portare la mascherina sempre con sé e di indossarla anche in tutti i luoghi aperti al pubblico particolarmente affollati. La misura è meno drastica di quella prevista in "zona gialla" che invece impone di indossare la mascherina all'aperto in qualunque occasione.

Ed intanto nell'Isola ancora una volta è stato sfondato il muro dei 500 casi in 24 ore. Per l'esattezza sono 501 i nuovi positivi che risultano dal report quotidiano diffuso ieri dal ministero della Salute su 26.307 tamponi, con un tasso di positività dell'1,9%. La curva dei contagi dell'Isola continua a salire: negli ultimi sette giorni l'aumento dei casi segna un +1,8%. Sono invece 9.734 gli attuali positivi nell'Isola di cui 9.346 in isolamento domiciliare. L'incidenza per 100 mila abitanti è invece a

quota 68. Ancora una volta epicentro dei contagi è la provincia di Catania con 153 positivi. Seguono Messina 133, Palermo 74, Siracusa 42, Trapani 35, Agrigento 30, Ragusa 21, Enna 16, Caltanissetta 11.

Buone notizie arrivano invece dagli ospedali, dove la pressione è meno pesante rispetto ad altri giorni. Attualmente in area medica ci sono 345 i pazienti ricoverati, 6 in meno rispetto alla giornata di mercoledì. Mentre nelle terapie intensive i posti occupati sono 43 quanti nella giornata di mercoledì; nelle ultime 24 ore però ci sono tre nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Ci sono anche nove vittime, ma sei di queste sono il risultato del solito ricalcolo a cui ormai da mesi ci ha abituato la Regione. Mentre i guariti nelle ultime 24 ore sono invece 385.

Ed intanto i comuni di Palazzo Adriano, nel Palermitano, e di Roccafiiorita, nel Messinese, dove le somministrazioni di vaccino hanno superato la soglia massima del 100%, sono da tre mesi Covid free. In particolare Palazzo Adriano, noto come il paese del set del film "Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore, ha raggiunto quota 104%, mentre Roccafiiorita 117%. Il superamento del tetto massimo, del 100%, è avvenuto per gli utenti arrivati da cittadine limitrofe, turisti di passaggio e coloro che pur essendo residenti altrove hanno deciso di vaccinarsi in questi due paesi siciliani. A fronte di questo dato nell'isola, che viaggia a più velocità nella somministrazione dei vaccini, si registrano tre comuni che sono in zona "arancione" per il diffondersi dei contagi: Limina e Monforte San Giorgio, nel Messinese, e Nicolosi nel Catanese. ●

## Contagi e ricoveri salgono ancora ma la corsa del virus per ora rallenta

**ROMA.** I numeri del Covid sono in aumento in Italia, tra nuovi contagi, ricoveri e terapie intensive, ma il Paese resta ancora tutto bianco e nessuna zona rischia il giallo dalla prossima settimana. Tra le province regna una curva disomogenea, di crescita lineare, di accelerazione ma anche, in alcuni casi, di rallentamento. In generale, però, «al momento la situazione è sotto controllo, non ci dovrebbero essere cambiamenti» sul fronte dei colori anche se tre regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche vengono monitorate da vicino.

Guardando a ciò che accade nei Paesi Ue, sottolinea il ministro della Salute, Roberto Speranza, «dobbiamo tenere alta l'attenzione e insistere sulle vaccinazioni» che devono crescere sia sulle prime che sulle terze dosi. All'attivo l'86,86% delle persone vaccinabili che hanno fatto la prima dose e l'84% che ha completato il ciclo vaccinale.

Analizzando i numeri, il bollettino quotidiano del ministero della Salute fornisce un quadro di casi in aumento con 10.638 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore contro i 10.172 del giorno prima.

Sono invece 69 le vittime in un giorno contro le 72 delle 24 ore precedenti. Il tasso di positività è all'1,7% (1,9% ieri); in 24 ore le terapie intensive registrano +17 mentre i ricoveri +28. Dall'inizio della pandemia i casi totali sono 4.893.887, i morti 133.034; gli attualmente positivi 132.513.

Intanto nella settimana 10-16 novembre, rileva il monitoraggio indipendente settimanale della Fondazione Gimbe, c'è stato un «netto incremento della circolazione virale con impatto ospedaliero» al momento contenuto «grazie ai vaccini». Rispetto alla precedente analisi, si rileva un aumento del 32,2% di nuovi casi di infezione (54.370 rispetto a 41.091), un aumento del 15,5% dei ricoveri di pazienti con Covid-19 che presentano sintomi (3.970 rispetto a 3.436) e un aumento del 14,3% delle terapie intensive (481 rispetto a 421). Inoltre nel periodo considerato continuano a salire del 23,1% anche i casi attualmente positivi (123.396 rispetto a 100.205), del 23,5% le persone in isolamento domiciliare (118.945 rispetto a 96.348), e del 21,8% i decessi (sono stati 402, di cui 28 riferiti a periodi precedenti). In termini assoluti, il numero di pazienti in area medica è aumentato da 2.371 del 16 ottobre a 3.970 del 16 novembre (+67,4%) e quello nelle terapie intensive da 338 del 25 ottobre a 481 del 16 novembre (+42,3%).

**ROMA.** Viene battuto due volte, al Senato, il governo Draghi. Si vota il decreto che aumenta le capienze nei luoghi di cultura e sport. L'Esecutivo non pone la fiducia. Ma qualcosa va storto e Lega, Fi e Iv, infischiosene del parere contrario del governo, approvano con Fdi due emendamenti che riguardano bus turistici e l'età di pensionamento dei medici. Pd, M5S e Leu si scagliano contro gli alleati, li accusano di voler mettere a rischio il governo, evocano la crisi e, per evitarla, invocano «un punto» (una verifica) di maggioranza. Il rischio è che le fibrillazioni si ripetano sulla Manovra. Ma il non detto è il Quirinale: la lettura diffusa è che chi scatena il caos in Aula voglia inviare un segnale, anche a Draghi, in vista del voto di gennaio.

A Palazzo Chigi non drammatizzano, ma osservano con attenzione, anche perché è chiaro che un conto sono due emendamenti, dopotutto marginali, al decreto sulle capienze, ben altra storia sarebbe se lo «sfilacciamento» della maggioranza si ripercuotesse sulla legge di Bilancio, che proprio in Senato ha iniziato il suo iter tra mille difficoltà, perché non c'è l'accordo neanche sui relatori. Alcuni senatori M5S attraverso i ministri avrebbero fatto pervenire a Draghi una richiesta di avere un confronto a Palazzo Chigi. E la disponibilità c'è, tanto che potrebbe tradursi la prossima settimana. È una disponibilità che esiste anche nei confronti del resto della maggioranza e dei governatori che chiedono una stretta sul fronte Covid.

Quanto all'ipotesi che i senatori abbiano voluto inviare un segnale a Draghi, per avvertirlo che è nelle loro mani la sua eventuale elezione al Quirinale, dal governo non si mostrano convinti. Di sicuro non passa inosservato che abbiano votato a favore dei due emendamenti il leader della Lega Matteo Salvini e la ministra Erika Ste-

# Asse centrodestra-Iv governo battuto due volte maggioranza in bilico

Senato, ok a due emendamenti al decreto capienze nei luoghi di cultura Pd-M5S: «Scambio Renzi-Salvini, messaggio a Draghi per il Colle?»

fani, che avrebbe lasciato per questo in anticipo il Cdm. Con il loro voto passa un emendamento sulla capienza al 100% per i bus turistici, con obbligo di Green pass per i passeggeri, e uno di Iv che alza a 68 anni l'età dei dirigenti di Asl che possono essere «arruolati» per l'emergenza. La prima modifica era condivisa anche dal Pd e concordata in maggioranza, ma quando il ministero della Sanità dà parere negativo i Dem, Leu e M5S si attengono alla linea e scelgono di non votare a favore. La seconda modifica ha il parere negativo del ministro della P.a., Renato Brunetta, ma anche Fi vota a favore e la norma passa, tra gli applausi dei senatori del centrodestra. Dopo il voto gli azzurri negano ragioni politiche. Si dà la colpa ai tanti assenti, tra cui anche il leader di Iv, Matteo Renzi. Ma dal M5S parlano di uno «scambio» tra renziani e centrodestra per far passare le due norme. In Aula è il caos. «La verità - dice un ministro - è che le dinamiche so-

no impazzite, nessuno controlla i gruppi. Il M5S, dopo le tensioni sulla Rai, è balcanizzato».

«Il centrodestra e Iv sostengono ancora il governo?», domanda la capogruppo Pd, Simona Malpezzi, che si coordina con le colleghe di M5S e Leu. «Dobbiamo fare un punto sui rapporti in maggioranza», dichiara Loredana De Petris. «Mi sembra evidente che Renzi voglia provocare la seconda crisi di governo dell'anno», attacca il ministro M5S Stefano Patuanelli. Iv respinge le accuse: «È stato un voto nel merito», dice Ettore Rosato. «Ho votato per aiutare i bus turistici», dichiara Matteo Salvini, che nel pomeriggio sente Silvio Berlusconi. Il colloquio - fanno sapere - serve per coordinarsi sulla Manovra e rafforzare l'asse del «centrodestra di governo». Ma il nodo Quirinale si staglia sullo sfondo, soprattutto dopo che Giorgia Meloni ha allontanato l'ipotesi di una candidatura del Cavaliere.

Per il Colle, nei rumor parlamentari, è ancora Draghi il principale candidato. Il problema è però blindare l'accordo in maggioranza ed evitare che venga silurato dai franchi tiratori. Comunque vada, ragiona un Dem alla Camera, un accordo ci deve essere, perché una maggioranza spaccata sull'elezione del presidente (chiunque lui o lei sia) avrebbe come conseguenza il venire meno del patto di maggioranza e la caduta dello stesso governo Draghi. ●

**PALERMO.** La lentocrazia come metodo e i "burocrati" come capri espiatori. Per uscire da questo circolo vizioso, ma anche per non perdere il treno delle risorse supplementari del Pnr da investire, la Cisl offre un articolato spunto di riflessione con un convegno in programma oggi a Palazzo dei Normanni che mette al centro la spinosa questione della riforma dell'amministrazione regionale. Nella fotografia scattata dal sindacato siciliano secondo il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022, la Regione Siciliana fino al 2020 contava 1.113 dirigenti e 12.577 dipendenti così suddivisi: 4.036 categoria D (funzionari), 3.479 categoria C (istruttori), 2.235 categoria B (collaboratori) e 2.827 categoria A (operatori). Nel quinquennio 2015-2020 i dirigenti sono passati in cinque anni da 1.736 a 1.113, con una diminuzione di 623 unità, e nel 2021 si ridurranno ancora arrivando a 896. Le vacanze in organico ammontano a 1.346 unità (di cui 818 D, 466 C, 32 B e 30 A).

Oggi servirebbero 2432 funzionari tra esperti in economia, programmazione strategica, pianificazione e gestione dei progetti, controllo di gestione, ma anche amministrativi, tecnici, avvocati, ispettori, ragionieri e ingegneri. Mancherebbero all'appello potenzialmente oltre seimila unità: «Il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenta l'ultima vera occasione di sviluppo per la Sicilia e la bocciatura dei primi progetti non promette nulla di buono - ha detto il segretario regionale della Cisl Giuseppe Badagliacca - I Comuni sono allo stremo, l'economia stenta a decollare e servono investimenti strutturali per metterci al passo con il resto d'Italia: un quadro difficile a cui la Regione non può far fronte con una macchina burocratica ingessata e non al passo con i tempi o con assunzioni non mi-

# Alla Regione servirebbero 2.432 funzionari ed esperti per pianificare il futuro

**Cisl.** La Sicilia alle prese con la capacità di programmare della Pubblica amministrazione che deve dimostrare di saper spendere i soldi del Pnr

rate. Riformare la Pubblica Amministrazione e valorizzare il personale è indispensabile, così come avviare un dialogo costruttivo con l'Agenzia nazionale per la Coesione territoriale che sostituirà chi si dimostrerà inadempiente. La Sicilia dovrà competere per ottenere il massimo dei fondi e dobbiamo farci trovare pronti».

Il Pnr per la Sicilia dovrebbe valere circa 20 miliardi di euro, come indicato nel Def 2022-2024, a cui aggiungere le somme dei vari Piani e fondi europei: tra il 2021 e il 2027, saranno disponibili per l'Isola circa 50 miliardi di euro di risorse extraregionali. Se nel 2020 il Pil regionale si è ridotto dell'8,4%, la previsione di crescita nel 2021 è del 5,1% (maggiore rispetto al

4,5% nazionale), nel 2022 del 4,7% e nel 2023 del 3,3% (+13% nel triennio). Il Pil siciliano dovrebbe così superare la quota mai raggiunta dei 100 miliardi.

Anche per effetto di queste premesse la Cisl ha presentato al governo Musumeci e all'Ars un pacchetto di riforme della Pubblica Amministrazione regionale che, partendo dal superamento dei vincoli imposti dall'Accordo sul disavanzo del gennaio scorso, comprenda il rinnovo del contratto 2019-2021, la riclassificazione, la revisione delle progressioni orizzontali, la rimodulazione delle strutture operative, la valorizzazione del merito e del personale in servizio, l'eliminazione della terza fascia dirigenziale, la creazione dell'area delle Elevate qualificazioni, il potenziamento delle attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del salario accessorio, la regolamentazione del lavoro agile.

La stagione dei concorsi che parte al momento solo per il potenziamento dei centri per l'impiego necessita dunque di strategie di indirizzo che siano chiare, definite e precise. Il ricorso all'assistenza tecnica che già in passato Anci Sicilia ha ritenuto poco risolutivo e marginale anche se di buon impatto, può garantire solo una parte delle soluzioni. La macchina amministrativa regionale ha l'esigenza di mandare in campo una squadra rimessa a nuovo che sia coerente con un linguaggio più smart in linea con il cambio di passo richiesto. ●